

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VARESE-
ODV-ETS
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI
VENERDI' 22 Marzo 2024

Relazione del Presidente Sezionale

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione, il luogo ed il momento ove vengono assunte e condivise le decisioni più significative che orientano la vita del sodalizio, ma è anche un momento di aggregazione, un appuntamento annuale che riunisce tutti i soci, di tutte le discipline ed età.

All'interno di questa cornice di riferimento, con questa relazione, voglio condividere con Voi delle riflessioni in merito all'andamento del nostro sodalizio nell'anno 2023.

Il nostro statuto, testo di riferimento dell'associazione, ha terminato l'iter burocratico relativo alle modifiche in ottemperanza a quanto previsto per gli enti del terzo settore, ed è stato pubblicato sul sito sezionale; da quest'anno i soci minorenni possono esercitare il diritto di voto attivo tramite chi esercita la responsabilità genitoriale.

Recentemente il nostro sodalizio è anche stato iscritto nel RUNTS, Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, a garanzia ulteriore di trasparenza nella gestione.

Dunque: Cai Varese, Associazione dotata di personalità giuridica, Ente del terzo settore e Organizzazione di Volontariato, con uno statuto approvato dalla sede centrale del Cai, della Regione Lombardia e dalla nostra Assemblea dei Soci.

Tutti questi adempimenti burocratici, indispensabili per poter operare come Associazione nel terzo millennio, hanno comportato un grande impegno per i pochi "addetti ai lavori", ma hanno generato e genereranno diverse opportunità per tutti i soci e l'intera comunità, come scrive chiaramente il nostro Vice Presidente Eligio Trombetta sull'annuario 2023.

Anche quest'anno il sodalizio ha perseguito la sua mission avvalendosi solo della collaborazione di volontari, un centinaio, che hanno operato con continuità nei diversi ambiti sezionali. In qualità di Organizzazione di Volontariato, il nostro impegno è sempre rivolto alla comunità e non unicamente ai nostri soci, pur potendo, questi ultimi, godere di alcune ragionevoli e meritate agevolazioni.

I gruppi sezionali hanno organizzato e gestito le consuete, ma pur sempre speciali, attività sociali, cercando di cogliere le esigenze più diversificate dei partecipanti. L'annuario riporta la descrizione delle singole attività e spesso include un racconto emozionale di chi ha avuto l'opportunità di partecipare. Infatti il nostro CAI è attento non solo "al fare", ma anche e soprattutto al "come fare", in modo tale da trasmettere emozioni ai partecipanti. Possiamo infatti dimenticare il nome di una cima che abbiamo raggiunto, ma non possiamo dimenticare il clima di amicizia, solidarietà e competenza, con la quale l'abbiamo conquistata.

I vari corsi organizzati dalla sezione, dall'escursionismo all'alpinismo, hanno visto una vasta partecipazione da parte di giovani e meno giovani; per alcuni di essi sarà solo un "mordi e fuggi", per altri invece, ci auguriamo, possa essere l'inizio di un percorso all'interno del sodalizio, anche semplicemente in qualità di partecipanti alle attività sociali.

Siamo infatti convinti, che ciascuno di noi può dare qualcosa di speciale all'associazione, la cui forza risiede nella persona dei soci e nell'interazione tra gli stessi.

Numerose sono state le attività aperte alla comunità, senza la necessità di avere una tessera CAI. Infatti, la maggior parte delle escursioni sono aperte a tutti, previo pagamento di una quota assicurativa, purchè in possesso dei requisiti minimi indispensabili per l'attività in oggetto.

Durante i corsi sezionali, è possibile anche per la comunità partecipare alle lezioni teoriche; le serate culturali hanno cercato di interpretare e cogliere gli interessi più ampi, spaziando dalla speleologia alla tutela dell'ambiente montano, dalla musica al cinema, toccando temi di grande attualità. La biblioteca è fruibile a tutti, per quanto concerne la consultazione del materiale in essa contenuto.

Inoltre abbiamo avviato una collaborazione con la Pastorale Giovanile del Decanato di Varese, accompagnando un gruppo di ragazzi in una uscita serale al Forte d'Orino, abbiamo organizzato e gestito momenti di educazione ambientale con le scuole, abbiamo supportato l'evento Pravello trail, abbiamo organizzato e gestito una giornata per pulire il torrente Bustecche, abbiamo mantenuto continuamente la Via Sacra che conduce al Sacro Monte, abbiamo proseguito l'attività di monitoraggio delle acque al Campo dei Fiori e accompagnato turisti in escursioni nell'ambito della Festa della Montagna con gli amici Alpini.

Infine, non meno importante, un nutrito gruppo di soci ha operato nell'ambito della "sentieristica", attività fondamentale per mantenere in salute i nostri sentieri, non solo per la sicurezza dei fruitori, ma soprattutto per creare legami tra territori, in chiave ecologica, e contribuirne alla valorizzazione.

Ricordo infine che alcuni nostri soci, con competenza e discrezione, da anni operano nel corpo del Soccorso Alpino.

Grazie al contributo del Cai Centrale abbiamo installato un defibrillatore presso la nostra sezione, a beneficio dei soci e della comunità, negli orari e giorni di apertura della sede.

Per quanto concerne le risorse umane del nostro sodalizio, l'organico di accompagnatori ed istruttori si è arricchito con la presenza di un nuovo istruttore sezionale di scialpinismo, un accompagnatore di cicloescursionismo, uno di escursionismo, un istruttore di torrentismo, un tecnico della neve e 4 aspiranti accompagnatori di alpinismo giovanile hanno terminato con successo il loro iter formativo nel gennaio 2024. Sei allievi dei corsi di alpinismo e scialpinismo si sono distinti per talento ed impegno, e hanno dato avvio ad un percorso interno per aiuto istruttori.

Il sito internet, che a breve vedrà un rinnovamento, è stato puntualmente curato; il notiziario, è stato compilato ed inviato bimestralmente ai soci; l'annuario, distribuito durante il tesseramento ed inviato a casa a coloro che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere presente in forma digitale sul sito, è stato redatto e consultato con grande soddisfazione sia dei redattori che di coloro che ne hanno apprezzato le letture. Gli eventi, le comunicazioni inerenti le attività sono stati veicolati anche attraverso i social e la locandina posizionata in centro città. In alcuni casi ci si è avvalsi della collaborazione di Varesenews, in particolare per la serata inserito che ha visto la partecipazione dell'alpinista Matteo della Bordella all'interno del festival "Glocal".

L'Assemblea sezionale è tornata a svolgersi presso la nostra sede, visto il termine del periodo emergenziale legato alla diffusione del Covid.

I soci che hanno aderito al nostro sodalizio sono stati 1835 nel 2023 contro i 1768 del 2022 e i 1661 del 2021. Abbiamo avuto 196 soci dimissionari contro 206 nuovi soci.

Il bilancio, come avete avuto modo di vedere sul sito o in sezione e che condivideremo in questa assemblea, ha chiuso in positivo, dimostrando la sua tradizionale solidità, grazie ai fondi ricevuti a seguito della partecipazione a Bandi, il lavoro dei volontari e ad una accurata e puntuale gestione.

Alcuni soci non sono più con noi, nel 2023 "sono andati avanti"; alle loro famiglie le nostre più sentite condoglianze con la certezza che il loro ricordo sarà vivo nei nostri cuori.

Voglio ringraziare tutto lo staff del Cai Varese, che opera con grande passione per ottemperare agli obiettivi statutari, consapevoli che l'attività di volontariato risponde non solo ad un bisogno personale, ma anche e soprattutto ad un bisogno sociale di solidarietà e crescita.

Per concludere, nonostante la grande soddisfazione generale con la quale si è concluso l'anno 2023, che ha gettato le basi per il 2024, ci tengo ad evidenziare anche alcuni aspetti che necessitano di essere migliorati e/o implementati.

Come prima cosa invito i diversi gruppi a dialogare tra di loro; come già citato in questa relazione, il Cai non è la somma delle diverse attività, bensì le stesse sono da intendersi in ottica sistemica e di interdipendenza.

Era il 1972 quando un fisico americano, Philip Warren Anderson, premio Nobel nel 1977, diede alle stampe su "Science" un breve articolo, che risulterà tra i più citati in assoluto nella letteratura scientifica degli ultimi cinquant'anni. Una sorta di manifesto delle scienze della complessità, il cui titolo era "*More is different*". Ciò conferma che «Il tutto non solo ha qualcosa in più, ma è anche **molto diverso** dalla somma delle singole parti». Questo modo di intendere la realtà ben si sposa anche con la complessità della nostra associazione, prevenendo il riduzionismo dell'agire separati.

Si cresce solo laddove c'è uno scambio, dove c'è rispetto e diversità. Spesso i soci cai si sentono parte solo di un gruppo, trascurando l'esistenza di altri gruppi o attività. Una macchina funziona quando tutte le sue parti sono collegate tra di loro, non quando il funzionamento di ogni parte è fine a se stessa.

Inoltre per il buon funzionamento del sodalizio, in ottica futura, abbiamo bisogno di ulteriori volontari disposti ad impegnarsi in svariate funzioni, dal tesseramento, che prevede anche un impegno pomeridiano e non solo serale, alla partecipazione ad eventi comunitarie e alla sentieristica.

Nel 2024 abbiamo intenzione di dedicare particolare attenzione all'aspetto della comunicazione, che dovrà essere maggiormente fruibile a tutti, e a quello dei giovani, che rappresentano una presenza attiva modesta all'interno del sodalizio. Con quest'assemblea, attraverso la nomina a Presidente della giovane Beatrice, abbiamo voluto incominciare a dimostrare l'impegno nei loro confronti.

Infine vorremmo dedicare attenzione e risorse anche ad un intervento di restyling della sede sociale, che insieme agli interventi sugli impianti audio già effettuati, potrà renderla più attrattiva e meglio fruibile.

Il nostro Cai sarà quel Cai che noi decidiamo di creare; esso è lo specchio del nostro lavoro e del nostro interesse, in ottica costruttiva.

Buon lavoro a tutti e soprattutto buona montagna.

“La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai”

Henry David Thoreau (1817-1862)